

VIVILACITTÀ

Se il concerto si fa al femminile

Eurorchestra, musica di qualità e un programma di grande varietà premiati dal pubblico

di NICOLA SBISÀ

L'Eurorchestra ha «ripreso» il tradizionale concerto dedicato alla «giornata della donna», che non aveva potuto svolgersi nel giorno di ricorrenza e - tornato sul podio Francesco Lentini, più deciso ed appassionato che mai - ha presentato un programma che si può sicuramente definire stuzzicante.

Un programma accortamente strutturato con opere di estrema varietà, con impegno di vari solisti, in prima linea la pianista e compositrice Angela Montemurro, e con un interessante attenzione alle musiche inglesi, non sempre molto frequenti nei programmi baresi.

Non rammentiamo, infatti, se qualcosa di Gerald Finzi sia mai stata presentata - almeno di recente - a Bari, tanto per citare un nome. Occasione ottima quindi per ampliare in positivo le prospettive di conoscenza del pubblico. Il brano - *Eclogue op.10 per piano e orchestra*, che ha aperto la serata, ha avuto come vigorosa solista Angela Montemurro, che poi con disinvolta incisività ma con coinvolgente ironia, si è anche misurata con quella stuzzicante pagina qual è la *Suite per pianoforte giocattolo* di John Cage.

Un programma che prevedeva l'impegno di vari solisti, locali e non, e fra questi la pianista francese Blandine Waldmann, brillantissima nella stuzzicante pagina di Brit-

ten *Young Apollo*, opera di rara esecuzione, e resa con trascinate impeto dalla solista e dall'orchestra.

Più nella norma il resto del programma, che prevedeva due «arie» da opere di Haendel e Gluck, affidate alla voce espressiva ed al fremente temperamento del soprano Flora Marasciulo, cantatrice che meriterebbe più occasioni per far apprezzare la propria bravura.

Un'apertura alla «cameristica» di classe, si è avuta poi con l'esecuzione dei *Cinque pezzi in stile popolare op. 102* per violoncello e piano di Schumann, che hanno avuto nella violoncellista Anila Roshì e nella pianista Roberta Ubaldo, due appassionate interpreti, calatesi con sincera adesione - oltre che con scon-

tata bravura strumentale - nel mondo appassionato e poetico schumanniano, inteso con sincero trasporto nei suoi più intimi fremiti.

Conclusione luminosa con un *Concerto per archi* del grande Vivaldi, al quale Lentini ha conferito, con insinuante grinta, un calore coinvolgente.

La serata si è arricchita degli interventi dell'attrice Paola Martelli, che ha commentato più di un brano, con citazioni, pensieri, allusioni, il tutto assortito con elegante ironia o appassionata incisività, in un panorama colorito e piacevole che ha allornato la musica di una cornice ancor più suadente e avvincente, dando un tono ancor più fascinoso alla serata. Successo caloroso e meritato.



LA COPPIA Francesco Lentini e Angela Montemurro